

Ministero Istruzione e Merito
Istituto Comprensivo Statale
MANGONE - GRIMALDI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Provinciale –87050 MANGONE (CS)
Tel. E Fax 0984/969171 email csic851003@istruzione.it



Cod. Mecc. CSIC851003 sito: www.icmangone.gov.it

Progettazione delle attività didattico-educative dei dipartimenti

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

Classe I ^ Scuola Secondaria di I Grado

Premessa

La progettazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo è stata elaborata tenendo conto del Curricolo Verticale:

Competenze chiave europee e nazionali - Traguardi di sviluppo delle competenze - Obiettivi di apprendimento, che riguardano “campi del sapere”, “conoscenze” e “abilità” e sono organizzati in “nuclei tematici”

La presente progettazione costituisce, dunque, un segmento del percorso di lungo termine, che ha come finalità lo sviluppo, da parte degli alunni, della "competenza" e che per questo deve:

- DETERMINARE LE METE FORMATIVE DA PERSEGUIRE -
- IDEARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO (UDA) DA FAR VIVERE AGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALLE METE STABILITE
- DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

Parole condivise per la messa a fuoco della progettazione

Competenze: “Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

Si sviluppano in contesti pratici di apprendimento e si declinano attraverso OBIETTIVI di APPRENDIMENTO divisi in:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relativi a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

La nostra progettazione disciplinare promuove l'apprendimento delle competenze attraverso.

1. *Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline* >Essenzialità dei contenuti

2. *Problematizzazione dell'apprendimento* >Sviluppo di conoscenze procedurali

3. *Didattica laboratoriale* > Operare per UDA > compiti di realtà > apprendimento come cognizione situata

4 *Competenze chiave europee e di cittadinanza*

Le otto **competenze chiave europee**:

- 1.competenza alfabetica funzionale
- 2.competenza multilinguistica
- 3.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale,
- 5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali..

Le otto **competenze chiave per la cittadinanza**:

- 1.Imparare ad imparare
- 2.Progettare
- 3.Comunicare
- 4.Collaborare e partecipare
- 5.Agire in modo autonomo e responsabile
- 6.Risolvere problemi
- 7.Individuare collegamenti e relazioni
- 8.Acquisire e interpretare l'informazione.

L'UE ha individuato le **competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"**: a Bruxelles, il 22 maggio 2018 , la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la Raccomandazione del Parlamento

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione

europeo e del Consiglio per le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Dai NUCLEI TEMATICI ai traguardi delle
Competenze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE EUROPEE :

- 1.competenza alfabetica funzionale.
- 2.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
3. competenza digitale.
- 4.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
5. competenza in materia di cittadinanza.
6. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ABILITA'

CONOSCENZE

<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Saper riconoscere e sapersi muovere nei vari campi di gioco. Utilizzare i diversi schemi motori Rispettare le variabili temporali, di successione e di contemporaneità</p>	<p>1- Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione (accoppiamento e combinazione dei movimenti differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmo) 2- Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento.</p>	<p>1- Consolidamento delle capacità coordinative. 2- Livello di sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare).</p>
<p>Linguaggio del corpo come modalità comunicativa - espressiva</p> <p>Saper compiere movimenti ritmici e liberi utilizzando anche piccoli attrezzi Saper utilizzare ed eseguire semplici successioni di movimenti anche accompagnati da semplici basi musicali</p>	<p>3- Modulare e distribuire il carico sportivo secondo i parametri fisiologici e rispettare le pause di recupero. 4- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra. 5- Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere le funzioni di giuria e arbitraggio. 6- Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali e di mantenimento di uno stato di salute ottimale.</p>	<p>Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport (in particolare quelli realizzabili a livello scolastico). 3- Effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. 4- L'attività sportiva come valore etico. 5- Valore del confronto e della competizione.</p>
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play</p> <p>Saper utilizzare le regole dei giochi propedeutici principali Saper applicare alcune regole fondamentali di giochi sportivi codificati</p>	<p>7- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse le caratteristiche personali. 8- Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.</p>	<p>6- Tecniche di espressione corporea. 7- Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performance. 8- Rapporto tra la prontezza di riflessi ed una situazione di benessere fisico.</p>
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>Saper predisporre nell'ambiente palestra gli attrezzi necessari allo svolgimento delle attività riponendoli successivamente negli spazi a loro adibiti Utilizzare con cura le attrezzature nel rispetto della sicurezza di tutti Lavorare in modo corretto e adeguato per evitare situazioni di pericolo Riconoscere gli effetti positivi e i miglioramenti personali a seguito dell'attività praticata</p>	<p>9- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi combinando la componente comunicativa con quella estetica. 10- Sperimentare piani di lavoro personalizzati. 11- Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico - alimentazione-benessere. 12- Ai fini della sicurezza, utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente sia in gruppo. 13- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità, posture, individualmente, a coppie, in gruppo.</p>	<p>9- Norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività fisica.</p>
<p>Educazione Civica</p> <p>Migliorare l'aspetto relazionale sociale comunicativo. Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole come cardine della società civile</p>	<p>E.C. Adottare un comportamento adeguato alle circostanze, improntato sul rispetto delle regole, di sé, dell'altro.</p>	<p>E.C. Il valore del rispetto delle regole</p>

LEP: livelli essenziali delle prestazioni

- Organizza semplici richieste motorie
- Usa un linguaggio specifico frammentario
- Possiede e rielabora in modo efficace e preciso gli schemi motori di base
- Usa un linguaggio specifico chiaro ed efficace
- Organizza sufficientemente i movimenti del corpo
- Usa un linguaggio specifico abbastanza appropriato

Dalle competenze alla situazione della classe

*“Ai docenti si chiede come prima operazione della loro programmazione di definire **traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento**, perché sono pre-scrittivi, non possono essere ignorati o non sviluppati. Dopo aver stabilito il quadro delle attese irrinunciabili è necessario accertare la distanza degli allievi rispetto a tale quadro. Si tratta di raccogliere informazioni per conoscere a che punto si trovano gli allievi rispetto al punto di arrivo. Il bisogno in questo caso può essere definito come distanza tra la situazione reale e la situazione attesa, come discrepanza tra l'essere e il dover essere. Da questo confronto scaturisce e prende avvio la terza fase. La realizzazione di percorsi formativi e strategie didattiche, cioè esperienze di apprendimento, che consentiranno il successo formativo.”*

C.Petracca

Presentazione della classe _____ **SEZ** _____

ORDINE DI STUDIO: SEC. I GRADO

TEMPO SCUOLA: ORDINARIO

COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

TOTALE ALUNNI N° _____ FEMMINE N° _____ MASCHI N° _____ ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' N° _____ ALUNNI
CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO N° _____ (in attesa di certificazione) ALUNNI STRANIERI N° _____

STORIA DELLA CLASSE - ANNO DI INGRESSO E COSTITUZIONE DELL'ATTUALE GRUPPO-CLASSE

N° ALUNNI ALL'ORIGINE (AL 1° ANNO)

N° ALUNNI CHE SI SONO
SUCCESSIVAMENTE INSERITI NEL
GRUPPO - CLASSE ORIGINARIO PER
TRASFERIMENTO DA ALTRE SCUOLE,
RIPETENZA DA AS PRECEDENTE ECC

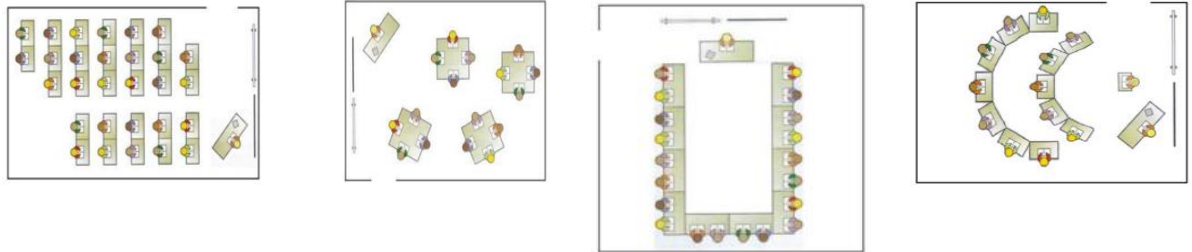
N° ALUNNI CHE SUCCESSIVAMENTE
HANNO ABBANDONATO IL GRUPPO -
CLASSE ORIGINARIO PER RIPETENZE,
TRASFERIMENTI AD ALTRE SCUOLE ECC

Livelli di padronanza delle competenze	ALUNNI
<p>I Fascia AVANZATO (9/10) : alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli di padronanza delle competenze che gli consentono di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute;</p>	
<p>II Fascia INTERMEDIO (8): alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli consapevoli di padronanza delle competenze che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente, anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti;</p>	
<p>III Fascia BASE (7): alunni che, dalle prove di prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli fondamentali di padronanza delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi in modo autonomo;</p>	
<p>IV Fascia INIZIALE (6): alunni che, dalle prove di prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli di base delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi non sempre in modo autonomo</p>	
<p>V Fascia PARZIALE (5/4): alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli non raggiunti o solo riferibili a competenze pratiche in contesti strutturati e sotto una diretta supervisione</p>	

Configurazione didattica dell'ambiente di apprendimento

- Si sviluppano **prodotti autentici**
- Si utilizzano nelle attività di apprendimento le **esperienze degli studenti**;
- Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad **esperienze**;
- Si dà agli studenti la responsabilità dell'**organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento**;
- Si mette a disposizione degli studenti un'ampia gamma di **risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti)**;
- Si favoriscono le **capacità di autoapprendimento** degli alunni;
- Si ha fiducia nelle capacità e si **valorizzano le risorse** in possesso degli studenti;
- Si utilizzano tutte le opportunità di apprendimento offerte dai **contesti e dai compiti autentici**;
- Si favorisce una costante **attività metacognitiva**

SETTING FORMATIVO AULA:



a platea > prima presentazione frontale; verifica

a gruppi > attività collaborative e cooperative di 4/5 alunni

a ferro di cavallo > discussioni guidate dal docente

agorà > discussione guidata dagli alunni stessi, con il docente in posizione laterale

Scelte metodologiche

- **Apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze.**
- **Problematizzazione attraverso: dissonanze cognitive, analogie e differenze, interrogativi, paradossi...**
- **Brainstorming per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale.**
- **Tutoring tra pari**
- **Attività laboratoriale: promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; – costruzione di modelli e di realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici**
- **Ottica interdisciplinare: didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi; – divisione di compiti e funzioni; – costruzione soggettiva ed intersoggettiva di reti, mappe, sistemi; – prospettiva meta-cognitiva.**
- **Innovazione: “Classe capovolta (Flipped Classroom) e “A scuola senza zaino”**

PROCEDIMENTI PERSONALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

AREA COGNITIVA					
RECUPERO		CONSOLIDAMENTO		POTENZIAMENTO	
Semplificazione dei contenuti	X				
Lavori di gruppo e in coppia (con ruoli esecutivi)	X	Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo esecutivo e/o di guida)	X	Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo di guida)	X
Esercitazioni graduate per difficoltà	X	Esercitazioni graduate per difficoltà			
Tutoring (studio assistito in classe)	X	Tutoring (studio assistito in classe)	X	Tutoring con ruolo di Tutor	X
Studio guidato Sostegno nell'applicazione Utilizzo di esercizi guida	X	Studio autonomo, secondo le indicazioni dell'insegnante	X	Studio organizzato e gestito autonomamente	X
Adeguamento dei tempi agli stili cognitivi e ai ritmi d'apprendimento degli alunni	X	Graduale intensificazione degli input culturali	X	Intensificazione degli input culturali	X
Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali)		Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali e verbali)		Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali e verbali)	X
Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X	Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X	Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X
Utilizzo di mediatori didattici	X	Utilizzo di mediatori didattici	X	Utilizzo di mediatori didattici	X
Progressiva diminuzione degli stimoli per favorire la progressiva autonomia operativa)	X	Rielaborazione personale di input forniti dal docente	X	Approfondimento e rielaborazione autonoma	

Viene assunto dai Dipartimenti il CONCETTO INNOVATIVO DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA:

VALUTAZIONE ORIENTATIVA - VALUTAZIONE CONTINUA DEI PROCESSI - AUTOVALUTAZIONE

La Valutazione deve essere PROATTIVA

- Non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, lo motiva all'origine:
Pedagogia dell'errore - Pedagogia dei piccoli passi - Pedagogia della gratificazione

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Secondo le Linee guida, la competenza si può «accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive».

COMPITI DI REALTA' – PROVE ESPERTE – PROVE AUTENTICHE - CAPO D'OPERA > corredati di relazioni scritte ed orali su esperienze; diari di bordo tenuta di verbali; redazione di testi di diverso genere; attività di ricerca; esperienze di laboratorio; rapporti su moduli strutturati predisposti; compilazione di modelli, questionari; risoluzione di problemi a percorso libero o obbligato.

La loro valutazione autentica avverrà attraverso

OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI DOCENTI: modalità di controllo dei processi e dei comportamenti relazionali

AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE: auto valutazione dell'alunno

GRIGLIE DI RILEVAZIONE

Secondo i format elaborati dai Dipartimenti e presenti sul sito dell'Istituto

Durante lo svolgimento delle UDA si possono anche acquisire delle valutazioni sommative, per rilevare le conoscenze e il loro progredire. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito. Le ricerche docimologiche hanno evidenziato che più il feed-back che forniamo all'alunno, relativamente alla propria prestazione, è immediato, maggiormente esso risulta efficace. Quindi le verifiche sommative vanno corrette e "restituite" il più velocemente possibile agli alunni (nello spazio di una settimana, massimo dieci giorni), i risultati devono essere tempestivamente comunicati ai genitori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVE SOMMATIVE

Premessa:

La prova sommativa è:

Programmata nei tempi

Definita nei contenuti e nei tempi

Materia: _____ Scienze Motorie e Sportive _____ Docente: _____ Massimiliano Bruno _____

Studente/i _____ Tutti _____

Tipologia di prova: _____ Pratica _____

Elementi della valutazione in decimi	Voto ___ /10			
	1	2	3	
Correttezza testuale e proprietà dei linguaggi	1	2	3	
Conoscenze e abilità nell'organizzazione del lavoro	1	2	3	
Approfondimenti, osservazioni personali, originalità	1	2	3	4

Prova standardizzate Percentuale: (Punteggio parziale x 100)	Voto	<u>SISTEMA INVALSI</u>
<44%	4	>40%
45% - 54%	5	41%-54%
55% - 64%	6	55%-64%
65% - 74%	7	65%-73%
75% - 84%	8	74%-82%
85% - 94%	9	83%-91%
95% - 100%	10	92%-100%

La valutazione orientativa.

Ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità.

La valutazione orientativa deve andare oltre al criterio della riuscita scolastica, essa deve rilevare altri fattori che possono essere determinati nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici.

Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi; tipo di intelligenza; tratti temperamentali; interessi e valori dominanti; abilità extrascolastiche; atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro; rapporti familiari e sociali.

Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA nell'attività di apprendimento, verifica, valutazione

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. Nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione.

I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

- Assemblee dei genitori
- Incontri quadrimestrali con tutti i docenti
- Ricevimento famiglie in ore settimanali durante l'anno scolastico
- Colloqui e mail per particolari esigenze
- Annotazioni sul diario – Sito web dell'IC – Pagina FB dell'IC
- I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori

PROGETTAZIONE UDA

MACRO UDA 0: **ACCOGLIENZA E CONTINUITA' - ORIENTAMENTO** (le attività imprescindibili di qualunque percorso)

MACRO UDA 1: **NOI per il territorio: difendiamo il BENE COMUNE** (il progetto, la [Vision](#) del nostro Istituto)

UDA 1.2. DALLA PROGETTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

3-4 ANNI INFANZIA classi I-II II PRIMARIA -I BIENNIO (CLASSI I e II) SEC. I GRADO			
Io, cittadino dell'Italia e dell'Europa			
MACROTEMA: NOI OGGI		MACROTEMA: NOI NELLA STORIA	
I quadrimestre		II quadrimestre	
UdA n°1	UdA n°2	UdA n°3	UdA n°4
CONOSCO ME STESSO E GLI ALTRI: i linguaggi della comunicazione	INCONTRI RAVVICINATI CON L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE: il mio passato remoto	LESSICO FAMILIARE
Settembre-novembre	dicembre -gennaio	febbraio-marzo	aprile-maggio

5 ANNI INFANZIA - classi IV-V PRIMARIA- CLASSE III SEC. I GRADO			
Io, cittadino dell'Europa e del mondo.			
MACROTEMA: NOI OGGI		MACROTEMA: NOI NELLA STORIA	
I quadrimestre		II quadrimestre	
UdA n°1	UdA n°2	UdA n°3	UdA n°4
LA DIVERSITA' COME OPPORTUNITA	PROVIAMO A SALVARE L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE: il mio passato prossimo	IO CHE PROGETTO IL MIO FUTURO nella legalità
settembre-novembre	dicembre -gennaio	febbraio-marzo	aprile-maggio

UDA 1.2.3. UDA multidisciplinari dei Consigli di classe.

UDA 1.2.3.4 UDA disciplinari di ogni docente sviluppate dal tema comune e attinenti alla progettazione dei dipartimenti e del consiglio di classe/interclasse.